

Il ministro dell'università, Fabio Mussi, autorizza i corsi di specializzazione anche per il 2007/08

Aspiranti docenti allo sbaraglio

Sì all'abilitazione, ma senza certezze sull'utilizzo del titolo

Pagina a cura

DI ALESSANDRA RICCIARDI

Il vecchio sistema di reclutamento è andato in soffitta. Il nuovo ancora non c'è. Eppure chi coltiva



Fabio Mussi

l'aspirazione di fare l'insegnante potrà continuare il prossimo anno a iscriversi ai corsi universitari di specializzazione all'insegnamento, meglio conosciuti come Ssis. A proprio rischio e pericolo. Non avrà infatti nessuna garanzia circa il futuro professionale che lo attende. Anzi, l'unica certezza è che non potrà essere iscritto nelle graduatorie permanenti, quelle dalle quali fino a oggi si è fatto il 50% delle assunzioni e nelle quali gli abilitati Ssis finivano naturalmente. Le ultime iscrizioni in graduatoria sono quelle che si stanno facendo in questi giorni. Poi,

le liste saranno blindate, in attesa che il ministero dell'istruzione definisca il nuovo modello di formazione, abilitazione e reclutamento previsto dalla Finanziaria

2007. Per le università resta però in questo periodo di transizione la possibilità di continuare a tenere i corsi abilitanti, che costano circa 1.500 euro l'anno, in media per due anni. Con il decreto n. 672/2007, il dicastero guidato da Fabio Mussi ha autorizzato infatti i rettori delle università anche per il 2007/08 all'attivazione delle scuole di specializzazione per l'insegnamento secondario e dei corsi di laurea in scienza della formazione primaria. Ma con un'avvertenza. «È appena il caso di sottolineare, peraltro, anche al fine di non ingenerare aspettative da parte degli studenti e dei laureati iscritti alle Ssis, che il comma 605 (della Finanziaria 2007, ndr) dispone che con effetto dalla data di entrata in vigore della presente legge (ovvero la Finanziaria, ndr) le graduatorie permanenti di cui all'articolo 1 del decreto legge 7 aprile 2004, n. 97, convertito con modificazioni dalla legge 4 giugno 2004, n. 143, sono trasformate in graduatorie a esaurimento». E dunque, gli studenti dovrebbero essere circa 20 mila alle nuove iscrizioni, potranno puntare all'abilitazione ma senza sapere come potrà essere spesa. Perché

Bastico: ci penseremo

Mariangela Bastico, viceministro alla pubblica istruzione, sta seguendo la partita del nuovo reclutamento dei docenti

Domanda. Che fine faranno gli studenti che si iscrivono dal prossimo anno alle Ssis?

Risposta. *Certamente non entreranno nelle graduatorie, che sono a esaurimento. Avranno un titolo abilitativo che vedremo come potrà essere speso nel nuovo meccanismo di reclutamento.*

D. L'abilitazione anche in futuro sarà acquisita presso le università?

R. *Ci stiamo orientando verso questa soluzione, anche se il modello non sarà né quello della laurea magistrale della Moratti né i cinque anni di corso di laurea e i due di specializzazione, oggi in uso.*

D. E quale?

R. *Pensiamo a un percorso universitario abbreviato, nel quale sia dato spazio al tirocinio in classe.*

D. Il concorso che ruolo avrà?

R. *Il concorso resterà per le assunzioni. Già all'università però l'accesso sarà programmato in base ai reali fabbisogni. Con una quota in più di abilitati che possa coprire le supplenze fisiologiche, ma per non più di un paio di anni, prima dell'immissione in ruolo.*



Mariangela Bastico

sia definito il nuovo meccanismo di reclutamento c'è tempo fino a giugno 2008. Troppo tempo, lamentano Cgil, Cisl e Uil scuola, perché non si creino aspettative

negli studenti. Con il rischio che si crei un nuovo filone parallelo, e incontrollato, rispetto a quello ordinario valido per le assunzioni. (riproduzione riservata)